

Racconto interattivo

La scienziata che colleziona gli oggetti delle favole

di Giovanna Maria Fagnani

Biancaneve o Cenerentola, Pollicino, Jack e il fagiolo magico, Guglielmo Tell... Cosa succede dopo che una fiaba è stata raccontata? Il libro si chiude, i bambini vanno a dormire, mamma o papà riprendono le proprie faccende. Ma c'è qualcun altro che entra in gioco: è una scienziata, la professoressa Gallina Cicova, che si introduce nelle favole (solo quando sono finite, per non disturbare) e raccoglie alcuni reperti. Ha creato un vero museo.

Vi si possono ammirare la scarpa di una delle sorellastre, la mela avvelenata e quella che fu trafitta da una freccia, le ceneri della fenice (in attesa che rinasca), dei «sassolini segnaletici da bosco» e «papaveri da sonno», acqua «ammazza streghe» e così via. Sapreste ricollegare ogni reperto alla sua favola? E indicare come funziona il suo potere magico?

Lo rivela «C'eraunavolta: Museo della Fiaba», spettacolo scritto e interpretato da Emanuela Dall'Aglio, in scena all'Elfo Puccini sabato 7 e domenica 8. E che parte da

un'installazione-gioco di reperti fiabeschi, che l'autrice ha portato anche fuori dai teatri e dentro ad alcuni musei a Parma. Perché lo spettacolo ha luogo, appunto, in una sala museale di fantasia.

«Prima sono arrivati gli oggetti, poi lo spettacolo. Ho cominciato ad accumularli in primis io, durante l'anno del Covid, poi è nato il personaggio», racconta Emanuela. «Chiunque nella vita può trovare oggetti comuni e farli diventare unici, in base a come li racconta. In scena faccio una visita guidata e spiego i reperti entrando nelle fiabe e facendo fare delle piccole prove scientifiche al pubblico». I bambini rimangono a bocca aperta. «È un filo rosso tra verità e finzione, una metafora del teatro». Il «museo» è cresciuto di rappresentazione in rappresentazione e oggi

**Scarpette, mele, sassolini,
passerelle piratesche:
ogni «reperto» si racconta
con esperimenti e magie**



Tesori

È un vero museo quello in cui l'attrice Emanuela Dall'Aglio conduce il pubblico sfidandolo con quiz e giochi

conta una quarantina di pezzi. I bimbi vengono coinvolti in esperimenti scientifici o in prove di coraggio, come la passerella dei pirati. «Una volta superata chiedo: vuoi restare sull'isola di Capitan Uncino o tornare a casa? C'è la prova della scarpetta per vedere se sei più principessa o sorellastre e così via».

■ **C'eraunavolta: Museo della fiaba** Elfo Puccini Corso Buenos Aires 33. Tel. 02.00.66.06.06 **Quando** Sab.7, ore 16.30; dom. 8, ore 11 **Prezzi** 12 euro **Età** Da 4 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COUPON

Collegandovi al sito ticket.elfo.org e inserendo il codice VIVI7 potrete acquistare i biglietti a 7 euro cad. per «C'eraunavolta: Museo della fiaba», al teatro Elfo Puccini (sab. ore 16.30, dom. ore 11). Trenta posti disponibili (15 a replica)